

All'Organo Straordinario di Liquidazione
osl.comune.sml@pec.it
Al Sindaco
sindacocomunesml@pec.it
Al Segretario Comunale
segretariocomunesml@pec.it
Al Responsabile settore economico-finanziario
settorefinanziariosml@pec.it
Al Presidente del Consiglio Comunale
protocollo@pec.comune.sanmarcoinlamis.fg.it
COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS

Alla Prefettura
FOGGIA
protocollo.preffg@pec.interno.it

Al Ministero dell'Interno – Direzione Finanza Locale
ROMA
finanzalocale.prot@pec.interno.it

Alla Sezione Regionale di Controllo – Corte dei Conti
BARI
puglia.controllo@corteconticert.it

Oggetto: Deliberazione dell'Organo Straordinario di Liquidazione- Comune di San marco in Lamis n. 65 del 21 dicembre 2020 avente ad oggetto: Proposta di Transazione istanza ammissione massa passiva proventi usi civici vincolati. ESPOSTO.

Il sottoscritto Giuseppe Soccio, nato a San Marco in Lamis il 02.11.1952 ed ivi residente in p.zza A. Gramsci n. 20, nelle qualità di cittadino residente titolare di diritti sui beni di uso civico, per eventuali provvedimenti di competenza, in merito alla deliberazione dell'Organo Straordinario di Liquidazione- Comune di San Marco in Lamis n. 65 del 21 dicembre 2020 avente ad oggetto: Proposta di Transazione istanza ammissione massa passiva proventi usi civici vincolati, espone quanto segue:

- Come si evince dalla deliberazione in parola, il Comune di San Marco in Lamis ha utilizzato per spese, non definite in alcun atto reperibile pubblicamente, i proventi rinvenienti da affrancazioni ed alienazioni di demanio di uso civico. Tali fondi, per legge, hanno precisi vincoli di destinazione e la loro utilizzazione è subordinata ad autorizzazione regionale. Inoltre, anche se fossero stati utilizzati come anticipazione di cassa, bisognava reintegrarli secondo le norme di legge.
- Tanto non è avvenuto e, nel frattempo, il Comune di San Marco in Lamis ha dichiarato il dissesto finanziario con la conseguente nomina dell'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) per il risanamento dell'Ente e per estinguere tutti debiti.
- L'OSL ha ammesso alla massa passiva la somma di € 502.483,08 per affrancazione ed alienazione di usi civici ed ha proposto al Sindaco del Comune di San Marco in Lamis, in linea con la scelta della procedura semplificata di liquidazione (pagamento in via transattiva dei debiti tra il 40% e 60%), la liquidazione di € 301.489,85, per cui i rimanenti € 200.993,23 non sarebbero più disponibili per le finalità del vincolo di destinazione.

- In merito a quanto sopra, il sottoscritto ritiene che vi possano essere violazioni di norme, che hanno sottratto alla collettività risorse finanziarie finalizzate, per le considerazioni che di seguito si riportano.
- Le somme incassate per gli usi civici, a parere dello scrivente, che sicuramente non ha competenze specifiche in materia e che potrebbe anche sbagliarsi, non possono essere considerate né residui attivi né passivi, stando all'accezione comune di tali termini. Non sono residui attivi in quanto somme regolarmente riscosse e non sono residui passivi in quanto non sono somme impegnate e non liquidate.
- Nonostante, sulla scorta di quanto affermato nel dibattito pubblico, si sia parlato sempre di anticipazioni di cassa da reintegrare, non si può, formalmente, nemmeno parlare di anticipazioni di cassa da reintegrare poiché, per quel che risulta allo scrivente, non esistono atti in tal senso né da parte della amministrazione comunale né da parte del tesoriere.
- Si tratta semplicemente di fondi vincolati utilizzati, senza alcun atto formale, al di fuori di ogni normale procedura, per spese diverse da quelle imposte dal vincolo e potrebbe configurarsi la fattispecie considerata, ad esempio, dalla sentenza Corte dei Conti – Sezione Toscana n. 35/2013, vale a dire una distrazione dalla destinazione originaria prevista dalla legge.
- Lo svincolo dei fondi vincolati per gli usi civici è competenza della Regione e, pertanto, anche l'accettazione della transazione dovrebbe essere autorizzata dalla Regione, come avvenuto in precedenza. (non si capisce come mai nel 2015 viene autorizzato lo svincolo e vengono utilizzati € 217.072,59 se tali fondi erano già stati utilizzati per altri scopi).
- Lo scrivente, che ha presentato l'istanza di ammissione alla massa passiva per l'intero importo, non può essere ritenuto il rappresentante del Comune, come potrebbe evincersi, invece, dalla deliberazione in parola.
- La nuova legge sugli usi civici, n.168 del 20 novembre 2017 – art. 2 comma 4, poi, pone in capo alla collettività dei residenti la gestione dei demani collettivi attraverso forme di amministrazione separata e, pertanto, bisogna considerare anche gli adempimenti (finora ignorati) che tale legge prevedeva da parte della Regione e del Comune.
- Potrebbe esserci un conflitto di interessi in quanto il sindaco, all'epoca dell'utilizzazione di fondi degli usi civici per altri scopi, era componente della Giunta Comunale ed anche l'attuale Presidente del Consiglio Comunale era consigliere di maggioranza.
- La presente fa seguito alla comunicazione al sottoscritto da parte dell'OSL, ricevuta tramite pec, dell'adozione della deliberazione in discussione.

A disposizione per chiarimenti, porge distinti saluti.

San Marco in Lamis, 08.01.2021

Giuseppe Soccio
